

n. 172



FORMAZIONE

Mensile della Fim-Cisl Varese

Autorizzazione Tribunale di Varese n.563 del 30/6/89 - Responsabile A.Maio - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n° 46) Art.1, comma 2, DCB. Aut. P.T. Filiale di Varese - Direttore Ballante Mario - Redazione: via B.Luini 5, tel. 0332/283285 - Comitato di redazione Bianchi G., Franzetti R., Resteghini G.

Nuova serie - Dicembre 2011

Auguri, Auguri, Auguri!

Se le invocazioni servono, ne abbiamo proprio bisogno: mai come quest'anno. La crisi è tornata a mordere molto pesantemente. Al di là delle statistiche, i nomi colpiscono la nostra provincia e il nostro settore metalmeccanico. Nomi eclatanti, Whirlpool in testa, nomi noti e storici, Inda di Caravate, nomi meno conosciuti, Anovo di Saronno, dietro cui si cela il rischio di chiusura aziendale e 250 licenziamenti. Altri meno noti forse, Fulgor di Gallarate, un tentativo di prosecuzione produttiva non riuscito e 90 lavoratori che perdono il posto. E ricordando il "disoccupato ignoto" di cui non si conosce il nome e neppure l'azienda, magari artigiana, che ha chiuso o ridotto il personale. Il mercato, la finanza le banche tutti brutti mostri che insieme hanno ristretto l'economia varesina raddoppiando il tasso di disoccupazione in tre anni.

E allora tutto va male? No, per fortuna, ma rare eccezioni di oggi danno una

speranza nel domani. Un nome? Lascor. Assunzioni, aumenti di produzione, richieste di turni e problemi da rischio di indigestione mentre altri soffrono la fame.

La strategia sindacale dovrebbe certo tutelare il più possibile l'occupazione, e la Cassa Integrazione in deroga ci ha dato una grande mano nel non lasciare molti lavoratori "in strada", ma senza sviluppo è difficile ricollocarsi. Privilegiare le situazioni in crescita dovrebbe essere una priorità sempre, ma in particolare oggi quando c'è molto bisogno.

Scrivo al 6 dicembre, il giorno dopo della presentazione della manovra "salva Italia" in parlamento. Per fortuna non doveva essere lacrime e sangue: cosa sarebbe stata? Lascio i dettagli ai quotidiani, quando leggerete queste righe saranno passate un paio di settimane. Mi auguro, per rimanere in tema, che qualche modifica ai punti più spinosi - accesso alla pensione e redditi dei pensionati - venga modificato. Nel frattempo il clima nelle fabbriche è stretto tra la consapevolezza di qualcosa che "andava fatto" e la rabbia per essere toccati tutti. Quelli più ricchi ancora poco, i politici poi... A Varese siamo riusciti ad organizzare un presidio unitario Cgil-Cisl-Uil, almeno in questi momenti cerchiamo di unirli e unire i lavoratori. Lascio i toni enfatici ai volantini di questi giorni, rimane la sensazione di aver pagato un prezzo

troppo alto e tutto in un colpo.

Infine il giornalino. Le vicende relative all'ingigantirsi dei costi di spedizione ci ha costretti a continui stop & go. Si esce, non si esce: adesso ci siamo. L'anno prossimo ci ripromettiamo di stampare qualche numero in più, i temi non mancano certo. Non vogliamo rinunciare a parlare direttamente con te in particolare, lavoratore della piccola azienda, dell'artigianato, o senza più azienda e alla ricerca di un'assunzione difficile. Vogliamo parlarti di quello che succede in provincia e non solo, di quello che la Fim riesce a ottenere per te e per tutti e metterti a disposizione un'organizzazione di oltre 200.000 iscritti in Italia e 4.300 a Varese. Oltre ai 14 operatori/collaboratori nelle 5 zone e 4 grandi aziende. Vorremmo sentire anche te, se vuoi mandarci anche solo una mail a questo indirizzo:

fim.varese@cisl.it

Non possiamo garantirti la felicità, ma una risposta certamente.

Buon Natale e un Felice 2012.



All'interno

Pag. 2: Crisi Whirlpool

Pag. 3: Salute e sicurezza

Pag. 4: MetaSalute

Pag. 5: CCNL e Cometa

Pag. 6: Dichiarazione redditi

Pag. 7: Diritti di cittadinanza



Auguri?

Fare gli auguri è una tradizione che ha radici lontane e probabilmente diverse da quelle che immaginiamo. Con il termine àugure (dal latino augur) o àuspice (dal latino auspex) si identificava un sacerdote e un indovino ufficiale dell'Antica Roma. Persone che attraverso l'osservazione e l'interpretazione della natura non dovevano predire quale fosse la cosa migliore da fare, ma solo se un qualcosa su cui si era già deciso incontrasse o meno l'approvazione divina.

Nei periodi storici seguenti queste pratiche sono state via via abbandonate, almeno ufficialmente, anche perché le grandi religioni monoteiste le hanno vietate.

Le tradizioni quindi ci consegnano un modo diverso di intendere queste pratiche.

Ecco allora che oggi quando ci scambiamo un augurio esprimiamo il desiderio e la speranza che al nostro interlocutore le cose vadano bene, soprattutto ci auguriamo lunga vita, tanta salute, buoni affari ecc.

Sono però portato a pensare che così facendo "scarichiamo" in qualche modo sulle spalle di un "destino" non ben identificato anche alcune responsabilità che ci toccano in prima persona: penso alle scelte economiche che sono sottese al nostro comportamento quotidiano di cui spesso sottovalutiamo le conseguenze, penso alle relazioni sociali che molte volte non costruiamo con la sufficiente attenzione e cura, penso alla scarsa disponibilità ad impegnarci in campo sociale e politico perché "tanto è tutto sporco e sono tutti uguali".

Gli auguri migliori che possiamo farci, soprattutto in questo momento di crisi (non dimentichiamoci che la parola crisi significa cambiamento e non catastrofe), sono quelli di trovare una dimensione dove stare assieme sia positivo, non solo per fare "gli affari miei" ma per fare il bene di un Paese che si merita un futuro, se possibile migliore.

Il sindacato, quello delle lavoratrici e dei lavoratori, è una dimensione ideale per costruire questa prospettiva di bene, ma ha bisogno di forza e questa forza siete voi.

Senza lavoratori non sarebbe un Sindacato. E senza Sindacato sarebbe un Paese più povero e con poche prospettive.

Allora auguri per trovare la forza di stare insieme e di trovare tutti qualcosa da fare: il bene non si fa col molto di pochi ma con il poco di tutti.

Non solo auguri quindi ma "lo mi impegno perché il futuro sia migliore".

G Resteghini

La "scarica" dei 600

Dopo l'annuncio del gruppo Whirlpool di una riduzione di 5.000 occupati in tutto il gruppo, pari a circa il 10% della manodopera complessiva, e la chiusura di due stabilimenti (uno negli U.S.A. e uno in Germania), il maggior produttore mondiale di elettrodomestici ha declinato le "eccedenze" in relazione ai singoli siti produttivi. Alla provincia di Varese nei siti di Cassinetta e Comerio sono stati dichiarati 600 esuberanti. La maggior parte deriva dalla chiusura della linea Side by side, i frigoriferi extralarge all'americana, che hanno trovato un accoglimento tiepido nel mercato europeo dopo un buon inizio di produzione, ma hanno sofferto molto la concorrenza dei marchi coreani con prodotti meno di pregio ma molto più economici. Al dimezzamento della produzione ne è conseguita una perdita di circa 7 milioni di euro nel 2011. La prima preoccupazione è stata rivolta quindi alla sopravvivenza di tutta la produzione dei frigoriferi a Cassinetta, essendo il Side by side il modello di punta sui cui si era incentrato il futuro. Tre settimane di incontri centrati sul piano industriale ci hanno convinto che nel medio periodo è ancora possibile avere una fabbrica frigoriferi a Cassinetta, non ci hanno ancora convinto che sarà senza il side by side.

Delle 600 "eccedenze" questa linea occupa circa 240/250 persone e 100 gli altri frigoriferi, altre 150 toccano le produzioni di piani cottura e forni, e 100 sono gli impiegati previsti. Questo il

quadro nel quale si svolge il serrato confronto con l'azienda. La strategia sindacale tende prima di tutto a cercare di mitigare il drammatico impatto, e si possono vantare due risultati importanti: i tempi sono diluiti in due anni (2012-2013) e l'azienda non ha ancora aperto, contrariamente al passato, la procedura per la messa in mobilità. Risultati ottenuti con il forte e determinato sostegno dei lavoratori che non hanno risparmiato energie nel partecipare alle numerose forme di lotta organizzate unitariamente dalla RSU. La prosecuzione della trattativa appare molto complicata. Accanto agli strumenti tradizionali dell'accompagnamento alla pensione e alle incentivazioni, riteniamo fondamentale lo strumento dei contratti di solidarietà per affrontare una situazione così pesante. Inoltre si stanno esplorando possibilità di ricollocazione di alcuni lavoratori presso fornitori Whirlpool che accettano di insediare piccole unità produttive all'interno di aree aziendali libere. Il confronto sarà ancora lungo e non si esaurirà entro fine anno, ma non sarà certo facile trovare un accordo sindacale sulla vertenza occupazionale attualmente più rilevante della regione Lombardia. Anche il sostegno che abbiamo avuto dalle forze politiche più sensibili e dalla presenza attenta della Chiesa locale, servirà indubbiamente per trovare soluzioni positive anche con il contributo degli enti istituzionali.





Salute e sicurezza sul lavoro

Nota sul Direttivo Fim del 28 settembre

Il 28 di settembre si è riunito il direttivo della Fim di Varese per discutere dei temi della sicurezza e della salute sul lavoro, ai lavori hanno partecipato Salvatore Manta responsabile del dipartimento salute e sicurezza della Cisl provinciale, il Dott. Pierluigi Turtura responsabile dell'unità nord del servizio igiene e sicurezza dell'ASL di Varese.

Per il sindacato nell'ambito della sua azione di rappresentanza e tutela, i temi della sicurezza non possono essere lasciati solo alle figure della prevenzione in azienda, ma devono essere un elemento che caratterizza la sua azione per le molteplici ripercussioni che ha nell'ambito dell'organizzazione del lavoro.

Salvatore Manta ha illustrato i principali obblighi dei datori di lavoro, i diritti dei lavoratori e i costi che si hanno per la mancata prevenzione.

L'attività che deve caratterizzare l'azione anche della Fim deve essere finalizzata alla prevenzione, il sistema sanzionatori è sufficientemente rigido e si caratterizza in tre tipi di sanzioni; multa, sanzioni penali ed interdittive.

Alla luce del Decreto Legislativo che nel

2008 ha introdotto delle significative novità, se pur in graduale ma leggera diminuzione, gli infortuni sul lavoro hanno ancora numeri alti, nello specifico nella nostra provincia il settore metalmeccanico ha infortuni gravi (con prognosi oltre i 40 giorni) ancora elevati.

Anche per questo motivo è stata importante la relazione del Dott. Turtura, il quale ha evidenziato come i rischi sono legati all'organizzazione aziendale.

Il Decreto Legislativo 81/08 ha infatti individuato le figure di riferimento con le relative responsabilità, gli elementi che caratterizzano una buona organizzazione, le cui ricadute positive si sentono anche in materia di salute e sicurezza, sono stati identificati dal Dott. Turtura in quattro attività:

1. La comunicazione e la formazione di tutti i soggetti compresi i lavoratori
2. Le sinergie tra le figure di riferimento
3. La verifica secondo un crono programma e la determinazione di chi fa cosa

Inoltre sono stati evidenziati i nuovi fattori, che determinano rischi legati alle nuove tecnologie, con il relativo aumento del

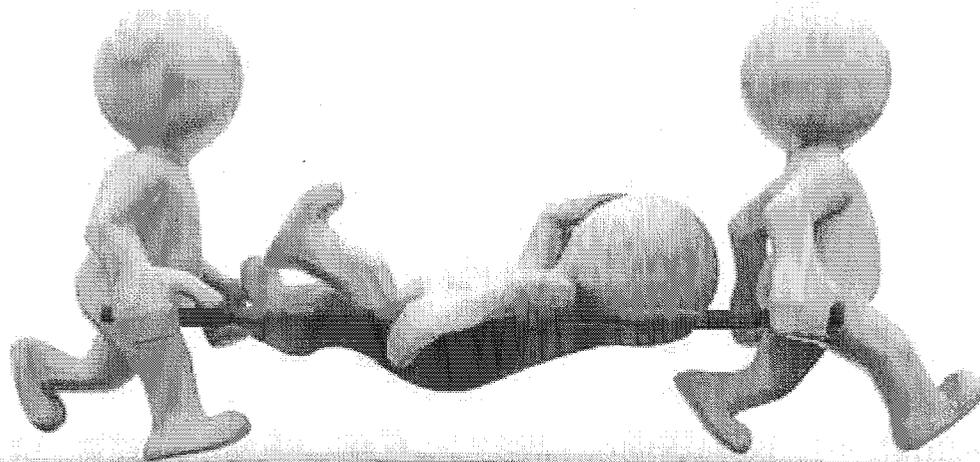
carico mentale, alla globalizzazione dei mercati, all'invecchiamento della popolazione.

Gli interventi dei delegati sono stati numerosi e puntuali, hanno messo in evidenza la criticità dell'applicazione delle misure per la salute e la sicurezza nelle micro imprese, la difficoltà di rappresentare i lavoratori di aziende esterne, il sistema dei controlli derivante dalla scarsità di personale.

Concludendo i lavori Mario Ballante a nome della segreteria, ha valutato positivamente l'iniziativa su questi temi, finalizzata a creare maggiore consapevolezza a tutto il gruppo dirigente della Fim.

Guardare al mondo del lavoro che cambia, vuol dire riprendere in mano il benessere organizzativo negli ambienti di lavoro dove si trascorre gran parte della vita attiva, garantendo il diritto alla salute, inteso non solo come assenza di malattia ma anche come benessere psicofisico.

Salvatore Manta
Dipartimento Cisl Salute e Sicurezza





E' nato "métaSalute"

un nuovo istituto di welfare integrativo per i lavoratori metalmeccanici

Il 21 novembre in Roma FIM UILM Federmeccanica e Assistal hanno costituito, in attuazione del protocollo per la costituzione del fondo di assistenza sanitaria contenuto nel contratto nazionale di lavoro per i lavoratori dell' industria metalmeccanica e della installazione di impianti del 15 ottobre 2009, il fondo di assistenza sanitaria métaSalute.

Nell'atto istitutivo sono stati definite le regole fondamentali per la vita del fondo e gli organi, tutti paritetici e bilaterali, che si occuperanno della sua gestione: il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea, il Collegio Sindacale.

Il primo Cda che dovrà realizzare tutti gli atti necessari per promuovere e gestire la piena operativita' del fondo sara' composto per la parte sindacale da Anna Trovo' e Giancarlo Zanoletti per la FIM, da Rocco Palombella e Roberto Toigo per la UILM e per la parte imprenditoriale da Angelo Megaro e da Paolo De Angelis per Federmeccanica, da Antonio Pozzoli e Laura Bernini per l'Assistal.

La rappresentanza legale del fondo e' stata affidata ad Angelo Megaro e ad Anna Trovo' che eserciteranno congiuntamente la presidenza del fondo. Il fondo métaSalute ha lo scopo di riconoscere, a decorrere dal 2013, prestazioni sanitarie integrative rispetto a quelle garantite dal servizio sanitario pubblico ai lavoratori iscritti.

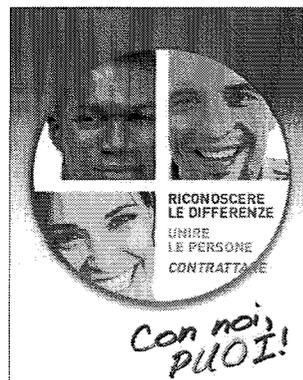
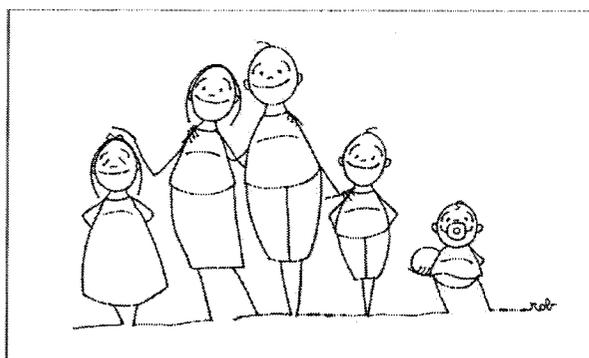
Potranno aderire al fondo i lavoratori ai quali si applica il ccnl industria metalmeccanica e dell'installazione d'impianti, in una fase successiva a quella iniziale sarà poi possibile estendere le prestazioni ai famigliari dell'aderente.

Per tutte le realtà aziendali nelle quali esistano già forme di assistenza sanitaria (fondi o polizze) potranno essere definiti accordi di confluenza nel fondo nazionale e realizzati accordi che consentano ai non iscritti a tali forme di iscriversi al fondo nazionale.

La contribuzione a carico delle aziende in fase di avvio è stata definita nel CCNL:

- ✓ per l'anno 2011 è di 24 € per ogni lavoratore dipendente alla data del 31 dicembre 2011 e deve essere versata entro gennaio 2012
- ✓ per l' anno 2012 è di 24 € per ogni lavoratore dipendente alla data del 31 dicembre 2012 e deve essere versata entro gennaio 2013. Tali importi sono dovuti anche in presenza di forme di assistenza sanitaria aziendale già in essere a favore dei lavoratori.
- ✓ per l' anno 2013 e successivi invece la contribuzione a carico delle aziende sarà pari a 2 € al mese (24 € annui) ed è dovuta esclusivamente per i lavoratori aderenti al fondo métaSalute che contribuiranno con un versamento di 1 € al mese (12 € annui) a proprio carico e saranno i beneficiari delle prestazioni del fondo.
- ✓ Il fondo interverrà con prestazioni sanitarie nei rami della chirurgia, della riabilitazione, dell'odontoiatria.
- ✓ Perché l'attività del fondo abbia avvio e' necessario il raggiungimento della soglia minima di 100.000 iscritti nel 2012.

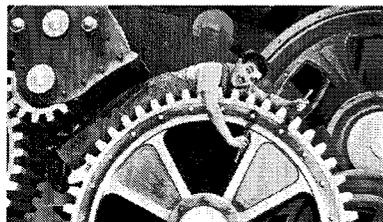
La campagna per la promozione del fondo sanitario métaSalute e la raccolta delle adesioni avra' inizio nel mese di febbraio 2012





Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro in vigore prevede dal prossimo primo gennaio 2012 un aumento salariale

livelli	aumenti dal 1/1/2012	Nuovi minimi dal 1/1/2012
1	26,25	1206,24
2	30,71	1327,19
3	36,23	1466,17
4	38,33	1528,32
5	42,00	1634,56
5S	46,46	1748,28
6	49,88	1876,27
7	55,13	2038,21



E' questa la **terza** tranche dell'aumento definito dal contratto in vigore dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012.

E' prevista una verifica a luglio 2012 sull'eventuale scostamento tra l'inflazione effettiva e gli aumenti del periodo. Se vi fosse uno scostamento (inflazione prevista al momento dell'accordo inferiore a quella effettiva) verrà erogata la differenza a partire da settembre 2012.



Nel frattempo è stato definitivamente costituito **MètaSalute** il **Fondo sanitario nazionale per i lavoratori metalmeccanici**. A tale proposito leggi la pagina precedente del giornalino.



Dal 1° gennaio 2012 il contributo che l'azienda eroga per gli iscritti al fondo di previdenza complementare **COMETA sale all'1,4% (salirà poi all'1,6% dal 1° gennaio 2013)** per i lavoratori che versino anch'essi almeno l'1,4% della paga convenzionale mensile. Se si versa una quota inferiore è opportuno, per poter usufruire dell'incremento, allineare la propria quota. In ogni caso il lavoratore ha sempre la facoltà di variare il contributo, in aumento o in diminuzione, fermo restando il valore minimo dell'1,2% della retribuzione mensile, comunicandolo in forma scritta alla direzione aziendale (utilizzando l'apposito modulo), entro il 31 maggio di ogni anno con efficacia dal 1 luglio ed entro il 30 novembre di ogni anno con efficacia dal 1 gennaio dell'anno successivo.

nuova contribuzione COMETA dal 1-1-2012					
livelli	minimi contrattuali dal 1/1/2012	EDR	retribuzione convenzionale mensile	Contributo COMETA al 1,4%	contributo COMETA al 1,2%
1	1206,24	10,33	1216,57	17,03	14,60
2	1327,19	10,33	1337,52	18,73	16,05
3	1466,17	10,33	1476,5	20,67	17,72
4	1528,32	10,33	1538,65	21,54	18,46
5	1634,56	10,33	1644,89	23,03	19,74
5S	1748,28	10,33	1758,61	24,62	21,10
6	1876,27	10,33	1886,6	26,41	22,64
7	2038,21	10,33	2048,54	28,68	24,58



Inoltre dal 1° gennaio 2012 entrano in vigore le tutele previste dalla nuova disciplina sul lavoro a part-time.

IL CONTRATTO CHE C'È
SCEGLI LA FIM-CISL IL SINDACATO DEI
METALMECCANICI
FACCIAMO CONTRATTI NON PROMESSE



Dichiarazione dei redditi 730 - Unico - ICI



Servizi per il Lavoro srl della CISL di Varese e il CAF CISL mettono a disposizione la loro esperienza, competenza e professionalità per un servizio garantito e di qualità.

Potrete rivolgervi nei prossimi mesi alle sedi territoriali o ai responsabili FIM CISL di fabbrica.

Per le sedi di **Varese**, Azzate, Bodio, Castiglione O., Malnate e Vedano O.:
tel. 0332 241559

Per le sedi di **Luino** e Cunardo: **tel. 0332 531767**

Per la sede di **Tradate**: **tel. 0331 840588**

Per le sedi di **Arcisate**, Clivio, Porto Ceresio e Viggiù: **tel. 0332 473327**

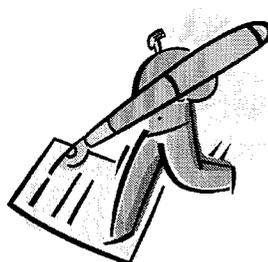
Per la sede di **Sesto Calende**: **tel. 0331 921175**

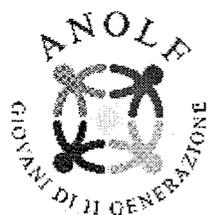
Per le sedi di **Besozzo**, Cuveglio e Laveno: **tel. 0332 771344**

Per le sedi di **Busto Arsizio**, Cairate, Castellanza, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Olgiate Olona, Solbiate Olona: **tel. 0331 321895**

Per le sedi di **Gallarate**, Albizzate, Cassano Magnago, Lonate Pozzolo, Solbiate Arno, Somma Lombardo: **tel. 0331 795515**

Per le sedi di **Saronno**, Caronno Pertusella, Cislago, Gerenzano, Origgio, Uboldo: **tel. 02 9602668**





Promossa dalla CISL

LE SECONDE GENERAZIONI UNA SFIDA PER TUTTI

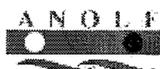


Diversi colori, una sola cittadinanza

Dei quattro milioni di immigrati in Italia, 862.000 sono i minori:
220.000 vivono in Lombardia.

Per i giovani è del tutto naturale affrontare lo studio ed il lavoro nel contesto
in cui stanno crescendo, creando ponti tra le diverse culture.

Per vincere pregiudizi ed egoismo che ostacolano percorsi di vera integrazione,
ANOLF chiede pari opportunità per i figli degli immigrati nati in Italia e il
riconoscimento per i giovani di seconda generazione del diritto di cittadinanza.

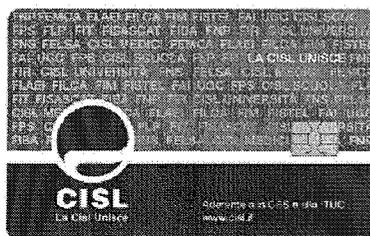


Anolf Lombardia via Gorizia, 45/47 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)
02 249372 543 anolf.lombardia@cisl.it www.lombardia.cisl.it

Sedi



Dove ci trovi Le sedi della FIM-CISL di Varese



Sede Provinciale di Varese

Via B. Luini, 5

Segretario Generale: Mario Ballante

Responsabile: Flavio Cervellino

Apertura: : dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, dalle 14.00 alle 18.00

Tel.: 0332 283285 *Fax:* 0332 234132

E mail: fimva.zonavarese@cisl.it

Besozzo

Via Zangrilli, 8

Responsabile: Giuseppe Marasco

Permanenza: martedì dalle 17.30 alle 18.30

Tel.: 0332 771344 *Fax* 0332 970656

E mail: fimva.besozzo@cisl.it

Busto Arsizio

Via Cairoli, 7

Responsabile: Giuseppe Pizzi

Permanenza: martedì, giovedì e venerdì dalle 17.00 alle 18.30

Tel.: 0331 677060 *Fax* 0331 677060

E mail: fimva.busto@cisl.it

Gallarate

Via Checchi, 5

Responsabile: Angelo Re

Permanenza: martedì e giovedì dalle 17.30 alle 18.30

Tel.: 0331 776042 *Fax* 0331 797926

E mail: fimva.gallarate@cisl.it

Malnate

Via Matteotti, 15

Responsabile: Flavio Cervellino

Permanenza: primo e terzo martedì dalle 17.30 alle 19.00

Tel.: 0332 861240

Tradate

Corso Bernacchi, 120/B

Responsabile: Flavio Cervellino

Permanenza: giovedì dalle 17.30 alle 19.00

Tel.: 0331 840588 *Fax* 0331 842519

Saronno

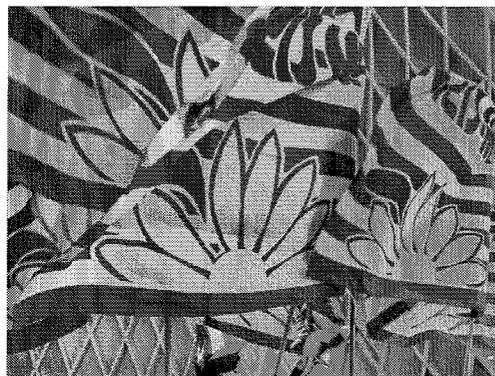
Via A. Manzoni, 35

Responsabile: Valentino Ceriani

Permanenza: lunedì e giovedì 17.00 - 18.30

Tel.: 02 9625400 *Fax* 02 9602668

E mail: fimva.saronno@cisl.it



Visita il sito della FIM CISL di Varese www.fim.varese.it